



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901

Roma — Mercoledì 2 Ottobre

Numero 234

DIREZIONE

in Via Larga nel Palazzo Reale

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

in Via Larga nel Palazzo Reale

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 53; semestre L. 27; trimestre L. 14
 a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 15; » » 8
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 60; » » 30; » » 15
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Da numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunci 0.30 } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
 al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto n. CCLXXXVII (Parte supplementare) riflettente applicazione di tassa di famiglia — Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero degli Affari Esteri: Elenco degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di luglio — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Servizio della proprietà industriale: Trasferimento di proprietà industriale — Ministero dell'Interno — Ispettorato Generale della Sanità Pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 9 al 15 settembre — Ministero del Tesoro — Direzione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Divisione Industria e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Concorsi.

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Il IV Congresso degli impiegati civili — Prima Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa Moderna a Torino — Il miglioramento di Napoli — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCLXXXVII (Dato a Racconigi, il 10 settembre 1901), col quale è data facoltà al Comune di Casapulla di applicare, nel triennio 1901-1903, la tassa di famiglia col limite massimo di lire 35 (trentacinque).

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica.

Con R.R. decreti del 21 settembre 1901:

Cerrone dott. Massimo, accettate le dimissioni da membro del Consiglio provinciale sanitario di Braccia — Rugnone dott. Agostino, id. id. id. di Caltanissetta;
 Strazzi dott. Santi, nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Brescia, pel triennio 1899-1901.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos-Ayres durante il mese di luglio 1901.

Sommariva Domenico, d'anni 71, morto il 10.
 Boscacci Antonio, d'anni 83, morto id.
 Viltre Maria, in Calabria, d'anni 70, morta id.
 Solari Angelo G., d'anni 81, morto id.
 Rizzo Francesco, d'anni 29, morto id.
 Canepa Giovanni, d'anni 74, morto il 2.
 D'Angelo C. Vincenza, d'anni 36, morta id.
 Bassis Pietro, d'anni 31, morto id.
 Virginillo Vincenzo, d'anni 84, morto id.
 Paz Ignazio, d'anni 51, morto id.
 De Simone M. Maria, d'anni 44, morta il 3.
 Germano Giovanni, d'anni 53, morto id.
 Stratico Rosa, d'anni 10, morta id.
 Civatti Giacomo, d'anni 55, morto id.
 Ardissoni Alessandro, d'anni 52, morto id.
 Danesino Giovanni, d'anni 40, morto id.
 Balsa Giovanni, d'anni 60, morto id.
 Bomenga Concezione, in Canonico, d'anni 43, morta id.
 Camarano Rosa Angela, in Lisa, d'anni 60, morta id.
 Ruggero Vincenzo, d'anni 27, morto il 4.
 Quilici Rosa G., d'anni 54, morta id.

Panaris Battista, d'anni 58, morto il 4.
 Ferrer Nicola, d'anni 55, morto id.
 Palcari Isidoro, d'anni 64, morto id.
 Bazzano Pietro, d'anni 95, morto id.
 Pinto Mariano, d'anni 62, morto id.
 Micone Giuseppe, d'anni 58, morto id.
 Lillino Salvatore, d'anni 78, morto il 5.
 Pastore Margherita C., d'anni 81, morta id.
 Mingrono Giuseppe, d'anni 41, morto id.
 Castruccio Giacomo, d'anni 74, morto id.
 Avate Antonino, d'anni 44, morto id.
 Ferrari Luigi, d'anni 36, morto id.
 Devitte Giovanni, d'anni 64, morto id.
 Brochero Luigi, d'anni 42, morto id.
 Martirano Francesca, d'anni 21, morta id.
 Tambolini Sereno, d'anni 29, morto id.
 Chiacciaro N. Domenica, d'anni 40, morta id.
 Lavano Domenico, d'anni 19, morto id.
 Genaro Paolo, d'anni 56, morto il 6.
 Sibelino Salvatore, d'anni 78, morto id.
 Lagomarsino Giovanni, d'anni 65, morto id.
 Conti G. Nina, d'anni 70, morta id.
 Maringolo Giovanni, d'anni 70, morto id.
 Guglielmini Luigi, d'anni 51, morto id.
 Orsi F. Emilia, d'anni 55, morta id.
 Pepe Antonio, d'anni 7, morto id.
 Castruccio Giacomo, d'anni 74, morto id.
 Volontè C. Angela, d'anni 62, morta id.
 Cremona Pasquale, d'anni 55, morto id.
 Odoardo Luigi, d'anni 58, morto id.
 Chiriquela D. Teresa, d'anni 20, morta id.
 Lavano Domenico, d'anni 19, morto id.
 Ghilino P. Giovanna, d'anni 51, morta il 7.
 Gianelli Andrea, d'anni 58, morto id.
 Pizzi Anna Maria, d'anni 3, morta id.
 Dellora Ermenegildo, d'anni 58, morto id.
 Gioffre Gregorio, d'anni 52, morto id.
 Garanzo S. Caterina, d'anni 22, morta id.
 Grosso Biagio, d'anni 72, morto l'8.
 Pozzi Enrico, d'anni 31, morto id.
 Valsecchi N., d'anni 42, morto id.
 Codega Antonio, d'anni 52, morto id.
 Albano N., d'anni 48, morto id.
 Zeyza Nicola, d'anni 43, morto id.
 De Spirito Fortunato, d'anni 44, morto id.
 Galassi Paolo, d'anni 56, morto il 9.
 Gentile Giuseppe, d'anni 39, morto id.
 Casella Rosa M., d'anni 90, morta id.
 Barbieri Agostino, d'anni 58, morto il 10.
 Bernatti Giuseppe, d'anni 58, morto id.
 Mancini Giuseppe, d'anni 64, morto id.
 Solmaro Luigi, d'anni 71, morto id.
 Basiglio Luisa C., d'anni 53, morta id.
 Cavallari Pietro, d'anni 66, morto id.
 Polaschi Luisa, in Prestini, d'anni 57, morta l'11.
 Fiori Giuseppina, d'anni 30, morta id.
 Piccio Salvina, d'anni 47, morta id.
 Rubino R. Caterina, d'anni 76, morta id.
 Avogadro B. Maddalena, d'anni 48, morta id.
 Ciorlo Maria C., d'anni 75, morta il 12.
 Ravassani Pietro, d'anni 56, morto id.
 Pinelli Pietro, d'anni 40, morto id.
 Tranciro Raffaele, d'anni 47, morto id.
 Maio Vincenzo, d'anni 30, morto id.
 Servizi Angela C., d'anni 27, morta id.
 De Tata Giovanni, d'anni 50, morto id.
 Mariani O. Enrichetta, d'anni 49, morta id.

Arini Domenico, d'anni 73, morto il 12.
 Del Rio Francesco, di mesi 8, morto id.
 Campodonico Giovanni, d'anni 48, morto id.
 Aicardi Emanuele, d'anni 45, morto id.
 Cozzani Alessandro, d'anni 42, morto id.
 Ramari Giuseppe, d'anni 24, morto id.
 Bernabò R. Maria, d'anni 38, morta il 13.
 Carlomagno Giovanni, d'anni 70, morto id.
 Vaggi Serafino, d'anni 19, morto id.
 Borelli G. Caterina, d'anni 65, morta id.
 Cogo Giovanni, d'anni 67, morto id.
 Goda Giovanni, d'anni 56, morto id.
 Corti Celestino, d'anni 34, morto id.
 Caratozzolo Rosa, in Carresi, d'anni 51, morta il 15.
 Lefossi Giovanni, d'anni 38, morto id.
 Ceriani Cosmo, d'anni 53, morto id.
 Stagnaro Giovanni, d'anni 49, morto id.
 Bianchi Carlo, d'anni 29, morto id.
 Rossi Stefano, d'anni 82, morto id.
 Mazzoni Pietro, d'anni 34, morto id.
 Bossi Emanuele, d'anni 27, morto id.
 Ercolesi Nicola, d'anni 50, morto id.
 Mereghelli Giuseppe, d'anni 51, morto id.
 Imbeltane Vincenzo, d'anni 17, morto il 16.
 Carimi Pietro, d'anni 52, morto id.
 Bergeira P. Maria, d'anni 68, morta id.
 Menini Angela F., d'anni 72, morta id.
 Bilotti Giuseppe, d'anni 34, morto id.
 Grasso Michele, d'anni 61, morto id.
 Deluca Anna, d'anni 48, morta id.
 Gnecco Andrea, d'anni 51, morto id.
 Ardissoni Pietro, d'anni 26, morto id.
 Cirone Antonio, d'anni 60, morto id.
 Terrillo Giuseppe, d'anni 47, morto id.
 Russo N. Filomena, d'anni 52, morta id.
 Dudero Giovanni, d'anni 55, morto il 17.
 Lirimarco Giovanna C., d'anni 68, morta id.
 Fomento Paolo, d'anni 92, morto id.
 Larrivo Valerio, d'anni 19, morto id.
 Caciavilano Antonio, d'anni 40, morto id.
 Vaninetti Angela, d'anni 48, morta id.
 Ursone Luca, d'anni 46, morto id.
 Fiore D. Cristina, d'anni 26, morta id.
 Porrelli Antonio, d'anni 71, morto id.
 Abitabili Pietro, d'anni 22, morto id.
 Repetto Achille, d'anni 39, morto id.
 Botta Leonardo, d'anni 57, morto id.
 Mazza Pasquale, d'anni 75, morto il 18.
 Farce Margherita, in Pedemonte, d'anni 71, morta id.
 Bacchini Ercole, d'anni 30, morto id.
 Maurizi R. Caterina, d'anni 74, morta id.
 Carugoiti G. Teresa, d'anni 27, morta id.
 Nicolai Eugenio, d'anni 21, morto id.
 Valengani Cesare, d'anni 36, morto id.
 Lauriti (o Lauretti) Salvatore, d'anni 46, morto id.
 Migone Bartolomeo, d'anni 60, morto id.
 Belsito Michele, d'anni 41, morto il 19.
 Reburia Stefano, d'anni 40, morto id.
 Amadeo Ferdinando, d'anni 41, morto id.
 Ferri Benvenuto, d'anni 28, morto id.
 Zerada Giovanni, d'anni 80, morto id.
 Leoni Giuseppe, d'anni 28, morto id.
 Mordiglia Vittorio, d'anni 20, morto id.
 Galasso M. Alfonsina, d'anni 26, morta id.
 Vernetti Giacomo, d'anni 77, morto il 20.
 Ebar Giuseppe, d'anni 70, morto id.
 Monti Luigi, d'anni 49, morto id.

D'Ursi Luisa T., d'anni 70, morta il 20.
 Avezza Benedetta, d'anni 42, morta id.
 Massera Carlo, d'anni 16, morto id.
 Morgavi Francesco, d'anni 57, morto id.
 Curto Michele, d'anni 69, morto id.
 Borasso Gaetano, d'anni 40, morto id.
 Pellegrini Agostino, d'anni 71, morto il 21.
 Atelli Enrico, d'anni 72, morto id.
 Banfi S. Serafina, d'anni 36, morta id.
 Mosca Carmen, in Barbaria, d'anni 45, morta id.
 Cuneo Luigi, d'anni 39, morto id.
 Bramuglia Nicola, d'anni 34, morto id.
 Rizzo Antonio, d'anni 42, morto id.
 Mattieri Domenica, in Gallieri, d'anni 49, morta id.
 Chiesarotti Giacomo, d'anni 54, morto id.
 Camiletti Giacomo, d'anni 45, morto il 22.
 Peroni Rachele M., d'anni 101, morta id.
 Deangel C. Antonia, d'anni 68, morta id.
 Deronico Armanda, di mesi 17, morta id.
 Jaco Vincenzo, d'anni 67, morto id.
 Ronconi Teresa E., d'anni 50, morta id.
 Lopardo Michele, d'anni 63, morto id.
 Novelli Carlo, d'anni 44, morto id.
 Michelli E. Maria, d'anni 34, morta il 23.
 Bettati Antonio, d'anni 83, morto id.
 Minoya R., d'anni 58, morto id.
 Zampogna Giulio, d'anni 81, morto id.
 Dellepiani G. Maria, d'anni 75, morta id.
 Ramela Francesco, d'anni 22, morto id.
 Corrarò Domenico, d'anni 28, morto id.
 Gianera Filippo, d'anni 42, morto il 24.
 Baiocco Giuseppe, d'anni 44, morto id.
 Besso Emilio, d'anni 44, morto id.
 Casati Paolo, d'anni 33, morto id.
 Sanillo Maria, in Pisaturo, d'anni 65, morta id.
 Milani Giuseppe V., d'anni 52, morto id.
 Quiandoti Francesco, d'anni 24, morto id.
 Perassi Clemente, d'anni 27, morto id.
 Brignardello B. Carlotta, d'anni 40, morta il 25.
 Fuossa Ignazio, d'anni 53, morto id.
 Marchesano Elia, d'anni 22, morto id.
 Mapoli Angelo, d'anni 52, morto id.
 Tomate C. Anna, d'anni 96, morta id.
 Ronco Prospero, d'anni 44, morto id.
 Rocca Luigi, d'anni 35, morto id.
 Pesceto Angela R., d'anni 65, morta id.
 Costa Agostino, d'anni 73, morto id.
 Balibaut Giovan Pietro, di mesi 22, morto il 26.
 Pastorino Antonio, d'anni 40, morto id.
 Lnegri Silverio, d'anni 3, morto id.
 Devoto C. Maria, d'anni 29, morta id.
 Rossi Angelo, d'anni 63, morto id.
 Depasqua Marianna, d'anni 51, morta id.
 Meglieni Leonardo, d'anni 23, morto id.
 Machello Giulio, d'anni 67, morto id.
 Milesi Vincenzo, d'anni 51, morto id.
 Ravizzoli G. Maria, d'anni 60, morta id.
 Tafuri Giuseppe, d'anni 40, morto id.
 Ponzo B. Lucrezia, d'anni 47, morta id.
 Sposito Riccardo, d'anni 43, morto id.
 De Angelis Antonio, d'anni 53, morto id.
 Carbone Anna, d'anni 50, morta id.
 Cappa S. Clara, d'anni 51, morta il 27.
 Mazziani T. Luisa, d'anni 69, morta id.
 Prencoli Caterina, in Contratti, d'anni 75, morta id.
 Tardugno Maria F., in Berardi, d'anni 30, morta id.
 Montani Rachele, in Vittori, d'anni 36, morta id.

Miraglia Saveria, in Sassone, d'anni 39, morta il 27.
 Nocetti P. Caterina, d'anni 46, morta id.
 Mosanti Giuseppe, d'anni 76, morto id.
 Dampieri Umberto, d'anni 40, morto id.
 Pannuzio Pasquale, d'anni 72, morto il 28.
 Mazzini Giovanni, d'anni 18, morto id.
 Donati Sabatino, d'anni 42, morto id.
 Sinagra Luigi, d'anni 22, morto id.
 Ilvento Giuseppe, d'anni 40, morto id.
 Grapallo Antonio, d'anni 59, morto id.
 Gicacardo Z. Maria, d'anni 18, morta il 29.
 Gibelli C. Giulia, d'anni 51, morta id.
 Roberto Luigi, d'anni 55, morto id.
 Baldini David, d'anni 48, morto id.
 Rubega Z. Teresa, d'anni 38, morta id.
 Pappolardo Giovanna, d'anni 76, morta id.
 Martinoni Andrea, d'anni 60, morto id.
 Barbaro Giovanni, d'anni 57, morto id.
 Borzone Giuseppe, d'anni 53, morto id.
 Marriello Lucia, in Ferrarese, d'anni 76, morta id.
 Macchiavello Lorenzo, d'anni 46, morto id.
 Russo B. Rosa, d'anni 99, morta il 30.
 Biggeri P. Domenica, d'anni 80, morta id.
 Biggi Giacomo, d'anni 63, morto id.
 Buolsi Giovanni, d'anni 77, morto id.
 Vattuone Maria, in Dentone, d'anni 87, morto id.
 Guelfo S. Maria, d'anni 63, morta id.
 Adorni Marcello, d'anni 43, morto id.
 Degrazia B. Lucia, d'anni 43, morto id.
 Guala Angela, d'anni 16, morta id.
 Tessadori R., d'anni 8, morto id.
 Mazzeo Lorenzo, d'anni 78, morto il 31.
 Devincenzi Claudio, d'anni 29, morto id.
 Aliprandi B. Teresa, d'anni 56, morta id.
 Picardo Giuseppe, d'anni 45, morto id.
 Delloca F. Vittoria, d'anni 29, morta id.
 Migliorina Domenico, d'anni 33, morto id.
 Vincenzo Antonio, d'anni 65, morto id.
 Bedetti Natalio, d'anni 41, morto id.
 Storani Nazzareno, d'anni 39, morto id.
 Faniti Vittorio, d'anni 41, morto id.
 Corbone Giov. Battista, d'anni 71, morto id.
 Bozzano B. Virginia, d'anni 44, morta id.
 Iatezza Cristinziano, d'anni 77, morto id.
 Cervellini C., in Fattorini, d'anni 33, morta id.
 Fattorini N., d'anni 2, morto id.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2424.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Méthode perfectionnée pour séparer les constituants métalliques des minerais de leurs constituants rocheux et appareil à employer dans ce but », originariamente rilasciata al nome del sig. Elmore Francis Edward, a Roundhay Leeds (Inghilterra), come da attestato delli 12 maggio 1900, n. 54502 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « The ore concentration Syndicate Limited », a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Londra, addì 25 maggio 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 5 giugno 1901, al n. 21169, vol. 167, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 8 giugno detto, ore 14.

Roma, il 24 settembre 1901.

Per il Direttore della Divisione 1^a
E. VENEZIAN.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 9 al 15 settembre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico.	<i>Cuneo.</i>	<i>Alba.</i>	<i>Santo Stefano . . .</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
		<i>Piemonte</i>			—	—	1	—	1	—
	<i>Milano.</i>	<i>Abbiategrosso.</i>	<i>Abbiategrosso. . .</i>	<i>suina</i>	—	9	—	—	3	6
		<i>Lombardia</i>			—	9	—	—	3	6
	<i>Verona.</i>	<i>Verona.</i>	<i>Grezzana</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Belluno.</i>	<i>Agordo.</i>	<i>Taiben.</i>	<i>></i>	1	—	1	—	1	—
	<i>Udine.</i>	<i>Spilimbergo.</i>	<i>Spilimbergo</i>	<i>></i>	1	—	1	—	1	—
		<i>Veneto.</i>			—	—	3	—	3	—
	<i>Massa.</i>	<i>Pontremoli.</i>	<i>Bagnone</i>	<i>bovina</i>	—	—	3	3	—	—
		<i>Liguria.</i>			—	—	3	3	—	—
	<i>Perugia.</i>	<i>Foligno.</i>	<i>Fossato Vico . . .</i>	<i>bovina</i>	2	—	2	2	—	—
	<i>></i>	<i>Rieti.</i>	<i>Magliano Sabina . .</i>	<i>></i>	1	—	2	1	1	—
	<i>></i>	<i>Terni.</i>	<i>Amelia</i>	<i>ovina</i>	1	—	2	—	2	—
	<i>></i>	<i>></i>	<i>Id.</i>	<i>caprina</i>	1	—	2	—	2	—
	<i>></i>	<i>></i>	<i>Narni</i>	<i>bovina</i>	1	—	1	—	1	—
		<i>Marche ed Umbria.</i>			—	—	9	3	6	—
	<i>Grosseto.</i>	<i>Grosseto.</i>	<i>Orbstello.</i>	<i>bovina</i>	—	1	—	—	1	—
		<i>Toscana</i>			—	1	—	—	1	—
	<i>Roma.</i>	<i>Roma.</i>	<i>Roma</i>	<i>suina</i>	1	—	1	—	1	—
	<i>></i>	<i>Viterbo.</i>	<i>Nepi</i>	<i>equina</i>	—	—	1	—	1	—
	<i>></i>	<i>></i>	<i>Orte</i>	<i>bovina</i>	—	—	1	—	1	—
		<i>Lazio</i>			—	—	3	—	3	—
	<i>Campobasso.</i>	<i>Isernia.</i>	<i>Venafro</i>	<i>equina</i>	1	—	17	—	17	—
	<i>></i>	<i>Larino.</i>	<i>Montelongo . . .</i>	<i><</i>	1	1	3	1	3	—
	<i>Foggia.</i>	<i>Sansevero.</i>	<i>Apricena</i>	<i>bovina ed</i>	1	—	7	—	6	1
	<i>></i>	<i>></i>	<i>Id.</i>	<i>equina</i>	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 a' 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico.	Bari.	Bari.	Monopoli	equina	—	—	1	—	—	1
	»	Altamura.	Santeramo in Colle	»	—	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	29	1	27	2
	Caserta.	Caserta.	Cancello ed Arnone.	bovina	3	—	4	—	3	1
	»	»	Gricignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Recale	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sora.	Picinesco	ovina	—	—	1	—	1	—
	Napoli.	Casoria.	Frattamaggiore	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Castellammare.	Castellammare	»	—	—	1	—	1	—
	»	Napoli.	Napoli	equina	1	—	1	—	1	—
	Benevento.	Cerreto Sannita.	San Lupo	bovina	—	—	3	—	3	—
	Salerno.	Salerno.	Montecorvino Pugliano	»	1	—	27	4	9	14
	»	»	Nocera Inferiore	ovina	1	—	2	2	—	—
	Potenza.	Potenza.	Miglionico	bovina	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro.	Monteleone.	Vazzano	ovina	1	—	60	—	60	—
		Regione Meridionale Mediterranea			—	1	102	7	81	15
	Palermo	Cefalù.	Isnello	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Palermo	Borget	ovina	1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone.	Licodia Eubea	bovina	—	—	3	—	—	3
	Caltanissetta	Caltanissetta.	Delia	caprina	1	—	32	—	2	30
	Girgenti	Bivona.	Santo Stefano	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Girgenti.	Licata	ovina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Raffadali	equina	2	—	2	—	2	—
		Sicilia			7	1	41	—	9	33
	Cagliari.	Iglesias.	Siliqua	bovina	—	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico.	Torino.	Pinerolo.	Cercenasco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Torino.	Rivalta	»	1	—	1	1	—	—
		Piemonte			2	—	2	1	1	—
	Brescia.	Brescia.	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Modena.	Mirandola.	Mirandola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	San Pietro Casale	»	1	—	1	—	1	—
	Ravenna.	Lugo.	Bagnacavallo	equina	—	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	ANIMALI					
					Stalle o mandre e animali scolti infette dopo l'ultimo bollettino.	precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Carbonchio sintomatico	<i>Perugia.</i>	Spoletto.	fraz. Pompagnano . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	1	—
	<i>Grosseto.</i>	Grosseto	Massamarittima . .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			—	—	1	—	1	—
	<i>Bari.</i>	Bari.	Monopoli	equina	—	1	—	—	—	1
	<i>Lecce.</i>	Brindisi.	Erehie	bovina	—	1	—	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	2	—	—	1	1
	<i>Girgenti.</i>	Girgenti.	Aragona	ovina	1	—	15	6	9	—
	<i>Catania.</i>	Caltagirone.	Mineo	caprina	1	—	7	7	—	—
		Sicilia			—	—	22	13	9	—
Afta epizootica.	<i>Cuneo.</i>	Alba.	Govone	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Cuneo.	Busca	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cuneo	»	8	64	53	63	1	53
	»	»	Fossano	»	1	—	12	2	—	10
	»	Mondovì.	Cravanzana	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Niella Tanaro . . .	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Priero	»	1	—	2	1	1	—
	»	»	Trinità	»	11	18	20	18	—	20
	»	»	Vicoforte	»	1	—	2	2	—	—
	»	Saluzzo.	Bagnolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bellino	»	—	64	—	51	—	13
	»	»	Barge	»	1	—	8	4	—	4
	»	»	Cardè	»	—	25	—	24	1	—
	»	»	Casteldelfino . . .	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Cervere	»	1	—	12	12	—	—
	»	»	Faule	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Marene	»	—	16	—	15	1	—
	»	»	Savigliano	»	3	35	16	33	—	18
	<i>Torino.</i>	Ivrea.	Agliè	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Burolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Caluso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Chiaverano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cossano	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Mercenasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ozegna	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pinerolo.	Bovile	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Scalenghe	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricor- seute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Torino.</i>	<i>Pinerolo.</i>	San Martino	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villar Pellice . . .	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	<i>Torino.</i>	Bosconero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Piobesi Torinese . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivalta	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Trofarello	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Villastellone . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	<i>Susa.</i>	Ferrera	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Novalesa	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	35	—	15
	»	»	Rochemolles	bovina	—	2	—	—	—	2
	<i>Alessandria.</i>	<i>Acqui.</i>	Bergamasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Carentino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castel Boglione . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Incisa Belbo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Melazzo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Monastero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nizza Monferrato .	»	—	11	—	—	—	11
	»	<i>Alessandria.</i>	Alessandria	»	3	4	37	—	—	41
	»	»	Boscomarengo . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cassine	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Oviglio	»	1	1	1	—	—	2
	»	<i>Asti.</i>	Canelli	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellero	»	1	8	2	8	—	2
	»	»	Costigliole	»	1	4	1	—	—	5
	»	»	Monale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rocca d'Arazzo . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Tigliole	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vigliano	»	—	1	—	—	—	1
	»	<i>Casale Monf.</i>	Borgo S. Martino .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Brusaschetto . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montemagno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Occimiano	»	1	—	10	—	1	9
	»	<i>Novi Ligure.</i>	Cabella	»	22	—	51	—	—	51
	»	»	Grondona	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lerma	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serravalle	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Stazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	<i>Tortona.</i>	Carezzano inferiore.	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Alessandria.</i>	<i>Tortona.</i>	Casasco	bovina	1	1	1	—	—	2
	»	»	Cuquello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dernice	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Garbagna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Monleale	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montacuto	»	—	106	—	49	—	57
	»	»	Montemarzino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sardigliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tortona	»	—	30	—	—	—	30
	<i>Novara.</i>	<i>Biella.</i>	Viverone	»	—	6	—	3	—	3
	»	<i>Domodossola.</i>	Baceno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Crevola d'Ossola . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	<i>Novara.</i>	Cavaglietto	»	1	—	1	—	—	1
	»	<i>Vercelli.</i>	Alice Castello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Borgo d'Ale	»	—	5	—	5	—	—
	Piemonte				—	653	279	395	5	532
	<i>Pavia.</i>	<i>Bobbio.</i>	Bobbio	bovina	5	—	17	—	—	17
	»	»	Romagnese	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sant'Albano	»	3	—	6	5	—	1
	»	»	Val di Nizza	»	—	29	—	26	—	3
	»	»	Valverde	»	1	—	6	4	—	2
	»	<i>Mortara.</i>	Cozzo	»	1	29	110	20	3	116
	»	»	Valle Loni	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Zeme	»	—	48	—	23	—	25
	»	»	Zerbolò	»	—	8	—	—	—	8
	»	<i>Pavia.</i>	Carpignano	»	—	8	40	8	—	40
	»	»	Monticelli	»	8	54	11	12	—	53
	»	»	San Zenone	»	—	100	—	—	—	100
	»	<i>Voghera.</i>	Broni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Godiasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montalto Pavese . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mornico Losana . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rovescala	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Ponzo Semola . .	»	2	—	3	—	—	3
	<i>Milano.</i>	<i>Abbiategrosso</i>	Noviglio	»	—	33	—	33	—	—
	»	<i>Gallarate.</i>	Arsago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gerla Minore	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Samarate	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Milano.</i>	<i>Lodi.</i>	Borghetto Lodigiano.	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Comazzo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Livraga	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Merlino	»	2	59	10	50	2	17
	»	»	Montanaso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Paullò	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Senna Lodigiana	»	1	—	2	—	—	2
	»	<i>Milano.</i>	Bellinzago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bussero	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Carpiano	»	1	60	8	42	1	25
	»	»	Camanno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Crescenzo	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Locate Triulzi	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mediglia	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Melzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pantigliate	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Pieve Emilia	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pozzuolo	»	1	55	10	35	—	30
	»	»	Rodano	»	3	25	7	25	—	7
	»	»	Settala	»	—	36	—	14	—	22
	»	»	Truccuzzano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Vaprio d'Adda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vigentino	»	—	7	—	7	—	—
	»	<i>Monza.</i>	Briasco	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Canegrate	»	3	1	16	1	—	16
	»	»	Cologno	»	4	—	13	—	—	13
	»	»	Concorezzo	»	1	4	5	6	—	3
	»	»	Ruginello	»	1	12	3	—	—	15
	»	»	Ruinaggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vimercate	»	1	—	1	—	—	1
	<i>Como.</i>	<i>Como.</i>	Blessagno	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Colonno	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Corrido	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Costa Masnaga	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Laino	»	2	4	4	6	—	2
	»	»	Sala Comacina	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Vendrogno	»	—	7	—	5	—	2
	»	<i>Lecco.</i>	Aaso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barni	»	80	—	100	60	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	Como.	Lecco.	Barni	ovina	50	—	75	15	—	60
			Casargo	bovina	—	19	—	13	—	6
			Id.	ovina	—	—	11	8	—	3
			Cassina Mariaga	bovina	—	3	—	3	—	—
			Cassina	»	—	—	4	4	—	—
			Canzo	»	—	—	2	2	—	—
			Civate	»	—	—	2	2	—	—
			Crandola	»	—	27	—	18	—	9
			Id.	ovina	—	—	9	4	—	5
			Cremeno	bovina	—	13	—	13	—	—
			Moggio	»	—	40	—	34	—	6
		Varese.	Abbate Guazzone	»	1	—	3	—	—	3
			Cocquio	»	3	—	3	—	—	3
	Sondrio	Sondrio.	Castione	»	—	11	7	—	—	18
			Chiuro	»	—	23	—	4	—	19
			Postalesio	»	—	107	—	—	—	107
			Valfurva	»	—	12	—	—	—	12
			Id.	caprina	—	1	—	1	—	—
	Bergamo.	Bergamo.	Aviatico	bovina	—	4	—	4	—	—
			Bergamo	»	—	2	—	2	—	—
			Cepino	»	—	12	—	12	—	—
			Desenzano	»	—	2	—	2	—	—
			Mazzoleni	»	2	—	4	—	—	4
			Piazzo Basso	»	—	2	—	2	—	—
			Pontida	»	1	2	3	2	—	3
			Rigosa	»	—	10	—	10	—	—
			Taleggio	»	1	20	10	16	—	24
			Torre Boldone	»	3	—	7	—	—	7
		Clusone.	Valtesse	»	—	4	—	2	—	2
			Ardesio	»	—	95	—	37	—	58
			Castione	»	—	9	—	9	—	—
			Gazzaniga	»	—	20	—	20	—	—
		Treviglio.	Casirate	»	—	2	—	2	—	—
			Canonica d'Adda	»	—	2	—	2	—	—
			Cortenuova	»	1	—	1	—	—	1
			Grassobbio	»	—	8	—	5	—	3
			Pontirolo Nuovo	»	—	2	—	2	—	—
			Torre Pallavicina	»	—	4	—	—	—	4
			Urgnano	»	—	8	—	8	—	—
			Zanica	»	3	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Brescia.</i>	<i>Breno.</i>	Artogne	bovina	2	3	6	—	—	9
			Bienno	»	—	130	—	70	—	60
			Id.	suina	—	18	—	10	—	8
			Breno	bovina	1	1	5	—	—	6
			Cevo	»	—	12	—	—	—	12
			Malegno	»	—	122	—	97	—	25
			Malonno	»	—	22	—	13	—	9
			Id.	suina	—	2	—	2	—	—
			Sonico	bovina	—	20	—	12	—	8
			Id.	suina	—	5	—	5	—	—
			Ternù	bovina	—	17	—	—	—	17
		<i>Brescia.</i>	Brescia	»	—	3	—	3	—	—
			Caino	»	—	2	—	2	—	—
			Collio	»	—	21	—	—	—	21
			Concesio	»	1	—	3	—	—	3
			Isorella	»	—	5	—	5	—	—
			Mairano	»	—	3	—	2	—	1
			Marmentino	»	—	10	—	10	—	—
			Nave	»	—	3	—	2	—	1
			Ome	»	—	4	—	—	—	4
			Provezze	»	—	9	—	—	—	9
			Serle	»	—	57	—	—	—	57
			Villa Cogozzo	»	—	7	—	—	—	7
		<i>Chiari.</i>	Acqualunga	»	1	—	11	—	—	11
			Adro	»	—	11	—	11	—	—
			Nogoline	»	1	—	3	—	—	3
			Orzinovi	»	3	39	25	40	—	24
			Rudiano	»	—	4	—	4	—	—
			Agnosine	»	1	5	1	3	—	3
		<i>Salò.</i>	Avenone	»	—	22	—	—	—	22
			Bione	»	—	4	—	—	—	4
			Comero	»	—	11	—	9	—	2
			Gogliione Sopra	»	—	6	—	—	—	6
			Masserba	»	1	—	7	—	—	7
			Mura	»	—	51	—	21	—	30
			Navone	»	—	5	—	3	—	2
			Sabbio Chiese	»	—	11	—	11	—	—
		<i>Verolanuova.</i>	Gottolengo	»	1	—	8	—	—	8
			Pontevico	»	3	308	27	—	—	335
			Verolavecchia	»	—	49	—	9	—	40

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Cremona.</i>	<i>Crema.</i>	Agnodello . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bagnolo . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Izzano . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palazzo Pignano .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	2	3	2	—	—	5
	»	»	Trescorre . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	<i>Cremona.</i>	Bordolano . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barzaniga . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cremona . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Duemiglia . . .	»	2	2	73	—	—	75
	»	»	Genivolta . . .	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	San Bassano . . .	»	—	12	—	—	—	12
	<i>Mantova.</i>	<i>Castiglione.</i>	Guidizzolo . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	<i>Volta.</i>	Volta . . .	»	2	—	3	—	—	3
	Lombardia				—	2319	804	1085	7	2031
	<i>Vicenza.</i>	<i>Lonigo.</i>	Sarego . . .	bovina	2	—	14	—	—	14
	<i>Rovigo.</i>	<i>Rovigo.</i>	Melara . . .	»	—	—	1	—	—	1
	Veneto				—	—	15	—	—	15
	<i>Porto Mau- rizio.</i>	<i>Porto Mau- rizio.</i>	Aurigo . . .	bovina	5	—	20	20	—	—
	»	»	Conio . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lavina . . .	»	1	8	1	1	—	8
	»	»	Rezzo . . .	»	4	30	4	7	—	27
	»	»	Id. . .	ovina	1	11	2	3	—	10
	»	»	Vessalico . . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	<i>San Remo.</i>	Castel Vittorio . .	»	—	9	—	2	—	7
	»	»	Dolceacqua . . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Triora . . .	ovina	—	272	—	72	—	200
	<i>Genova.</i>	<i>Albenga.</i>	Villanova . . .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	<i>Genova.</i>	Torriglia . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	<i>Savona.</i>	Savona . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Id. . .	ovina	—	3	—	—	—	3
	<i>Massa.</i>	<i>Massa.</i>	Carrara . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	Liguria				—	381	27	136	—	272
	<i>Piacenza.</i>	<i>Fiorenzuola.</i>	Bardi . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Besenzone . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Boccolo . . .	»	—	17	11	12	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Piacenza.</i>	Fiorenzuola.	Fiorenzuola	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	Piacenza.	Bettola	»	—	7	17	5	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Coli	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Farini d'Olmo . . .	»	—	11	9	13	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	9	13	16	—	6
	»	»	Ferriere	bovina	—	129	28	93	—	64
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Gazzola	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pecorara	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rivergaro	»	—	4	20	4	—	20
	»	»	Travo	»	—	46	40	40	—	46
	»	»	Vigolzone	»	—	5	2	3	—	4
	<i>Parma.</i>	Borgo S. Donnino	Varano	»	—	5	—	5	—	—
	»	Borgotaro.	Bedonia	»	11	46	47	3	—	90
	»	Parma.	Solignano	»	2	—	6	—	—	6
	<i>Bologna.</i>	Bologna.	Castelfranco . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Crespellaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giov. in Persiceto	»	—	11	—	11	—	—
	Emilia				—	314	206	225	—	295
	<i>Ancona.</i>	Ancona.	Fabiano	bovina	1	8	2	8	—	2
	<i>Perugia.</i>	Rieti.	Stimigliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Spoletto.	Monteleone	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	11	—	3	—	8
	Marche ed Umbria				—	23	2	13	—	12
	<i>Pisa.</i>	Pisa	Calci	bovina	—	2	—	2	—	—
	<i>Firenze.</i>	Firenze.	Bagno a Ripoli . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Casellina	»	1	25	4	16	—	13
	»	»	Campi	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fiesole	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Firenze	»	2	—	5	—	5	—
	»	»	Galluzzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Greve	»	2	—	5	3	—	2
	»	»	Montemurlo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pontassieve	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Prato	»	4	13	16	—	—	29
	»	»	Signa	»	1	—	26	17	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- scite infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	<i>Firenze.</i>	<i>Pistoia.</i>	<i>Pistoia</i>	<i>bovina</i>	5	32	25	17	—	40
	»	»	<i>Serravalle</i>	»	4	—	15	—	—	15
	»	<i>San Miniato.</i>	<i>Cerreto Guidi . . .</i>	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	<i>Empoli</i>	»	4	—	19	—	—	19
	»	»	<i>Id.</i>	<i>suina</i>	1	—	1	—	—	1
	»	»	<i>Montajone</i>	<i>bovina</i>	—	18	—	—	—	18
	»	»	<i>Montopoli</i>	»	—	1	3	1	—	3
	»	»	<i>San Miniato</i>	»	—	21	—	14	—	7
	»	»	<i>Vinci</i>	»	—	12	—	—	—	12
	<i>Siena.</i>	<i>Siena.</i>	<i>Siena (Masse) . . .</i>	»	—	2	—	2	—	—
		<i>Toscana</i>			—	136	137	75	5	193
	<i>Roma.</i>	<i>Civitavecchia.</i>	<i>Corneto Tarquinia .</i>	<i>bovina</i>	3	12	180	12	—	180
	»	<i>Roma.</i>	<i>Civitella S. Paolo .</i>	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	<i>Monterotondo . . .</i>	»	—	2	—	—	1	1
	»	»	<i>Riano</i>	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	<i>Roma</i>	»	1	50	20	50	—	20
	»	»	<i>Sant'Oreste</i>	»	—	—	32	7	—	25
	»	»	<i>Id.</i>	<i>suina</i>	—	—	52	37	—	15
		<i>Lazio</i>			—	76	284	118	1	241
	<i>Chieti.</i>	<i>Chieti.</i>	<i>Guardiagrele . . .</i>	<i>bovina</i>	2	2	—	1	1	1
		<i>Regione Meridionale Adriatica . . .</i>			—	2	—	1	1	1
	<i>Caserta.</i>	<i>Caserta.</i>	<i>Baialatina</i>	<i>bovina</i>	—	—	—	—	—	—
	»	»	<i>Pietravairano . . .</i>	<i>ovina</i>	—	37	—	—	—	37
	»	»	<i>Presenzano</i>	<i>bovina</i>	7	4	65	4	—	65
	»	»	<i>Vairano</i>	»	5	77	5	60	—	22
	»	<i>Gaeta.</i>	<i>Sessa Aurunca . . .</i>	»	3	29	4	16	—	17
	»	»	<i>Id.</i>	<i>suina</i>	—	23	—	23	—	—
	»	<i>Nola.</i>	<i>Saviano</i>	<i>bovina</i>	—	1	—	1	—	—
	»	<i>Piedim. d'Alife.</i>	<i>Dragonì</i>	»	2	—	9	4	—	5
	»	»	<i>Raviscanina</i>	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	<i>San Gregorio</i>	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	<i>Valle Agricola . . .</i>	»	—	8	—	3	—	5
	<i>Napoli.</i>	<i>Castellammare.</i>	<i>San Giuseppe . . .</i>	»	—	—	1	—	—	1
	<i>Benevento.</i>	<i>Benevento.</i>	<i>Apice</i>	»	5	—	10	2	—	8
	»	»	<i>Benevento</i>	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	<i>Fragneto Monforte .</i>	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	<i>Poscolamazza . . .</i>	»	—	3	—	3	—	—

Segue
Afta epizootica.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- scute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Afta epizootica.</i>	<i>Benevento.</i>	<i>Benevento.</i>	Pietrelcina	bovina	1	1	1	1	—	1
	»	»	S. Giorgio la Mon- tagna.	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Vitulano	»	—	—	200	—	—	200
	»	»	Id.	ovina	—	—	1500	—	—	1500
	»	»	Id.	caprina	—	—	500	—	—	500
	»	Cerreto Sannita.	Morccone	bovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	Solopaca	»	—	—	4	2	—	2
	»	»	San Lupo	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	San Lorenzo Magg. .	»	3	—	26	12	—	14
	»	San Bartolomeo	Cercemaggiore. . .	»	—	4	—	2	2	—
	»	»	Cercello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Molinara	»	2	4	2	3	—	3
	»	»	San Giorgio Molara.	»	1	11	2	11	—	2
	<i>Avellino.</i>	<i>Ariano di Puglia</i>	Castelbaronia . . .	»	1	—	7	3	—	4
	»	<i>Avellino.</i>	Summonte	ovina	4	644	10	22	—	632
	»	<i>S. Angelo dei L.</i>	Frigento	bovina	—	16	—	10	—	6
	<i>Salerno.</i>	<i>Campagna.</i>	Castelnuovo di Conza	ovina	2	—	5	—	1	4
	»	<i>Sala Consilina.</i>	Sant'Arseio . . .	bovina	2	—	9	3	1	5
	»	<i>Salerno.</i>	Angri	»	1	—	1	1	—	—
	<i>Potenza.</i>	<i>Potenza.</i>	Balvano	»	—	10	—	7	—	3
	»	»	Muro Lucano . . .	»	—	6	51	14	—	43
	»	»	Castelgrande . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Vietri di Potenza .	caprina	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Mediterranea .					—	1121	2428	321	7 3221
	<i>Palermo.</i>	<i>Corleone.</i>	Chiusa Sclafani . .	bovina	2	—	3	—	—	3
	»	»	Giulianova	»	—	50	70	—	—	120
	»	»	Palazzo Adriano . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	<i>Palermo.</i>	Godrano	»	7	—	20	6	—	14
	»	»	Parco	ovina	1	—	2	2	—	1
	»	»	Palermo	bovina	1	3	14	13	4	1
	»	»	Torretta	»	—	20	—	2	—	18
	<i>Caltanissetta.</i>	<i>Caltanissetta.</i>	Mussomeli	»	1	—	1	1	—	—
	<i>Girgenti.</i>	<i>Bivona.</i>	Villafranca	»	15	—	40	10	—	30
	»	»	Id.	suina	—	—	150	50	2	98
	»	»	San Biagio	bovina	—	—	10	—	—	10
	»	»	Ribera	»	—	—	1	—	1	—
	»	<i>Sciacca.</i>	Sciacca	»	1	—	8	—	8	—
	»	»	Menfi	»	10	—	450	30	—	420
	»	»	Caltabellotta . . .	»	6	—	40	3	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Girgenti.</i>	Sciacca.	Sambuca	bovina	4	—	25	15	—	10
	<i>Trapani.</i>	Mazzara.	Castelvetrano	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Salemi	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Santa Ninfa	»	3	—	14	—	—	14
		Sicilia			—	74	861	133	18	784
	<i>Cagliari.</i>	Cagliari.	Assemini	ovina	—	25	—	15	10	—
	»	»	Barumini	suina	—	—	21	14	—	7
	»	»	Burcei	bovina	—	35	—	8	1	26
	»	»	Collinas	»	—	5	4	3	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	26	10	—	—	36
	»	»	Id.	suina	—	5	—	1	—	4
	»	»	Donigala Seurgus . .	bovina	—	163	—	33	—	130
	»	»	Id.	ovina	—	184	—	150	—	34
	»	»	Id.	caprina	—	—	30	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	57	—	45	—	12
	»	»	Gesico	bovina	—	33	—	11	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	9	—	3	—	6
	»	»	Id.	suina	—	32	—	7	—	25
	»	»	Gesturi	bovina	—	10	—	4	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	8	—	42
	»	»	Id.	suina	—	33	—	11	—	22
	»	»	Id.	caprina	—	29	—	5	—	24
	»	»	Goni	bovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	6	—	2
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Guamaggiore	bovina	—	101	—	65	1	35
	»	»	Id.	ovina	—	170	—	81	—	89
	»	»	Id.	suina	—	20	—	6	—	14
	»	»	Guasila	bovina	—	39	—	—	—	39
	»	»	Id.	suina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Lunamatrona	bovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Mandas	bovina	—	11	—	4	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Monastir	bovina	—	20	10	6	—	24
	»	»	Muravera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pabillonis	»	—	45	—	12	—	33
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	15	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Cagliari.</i>	<i>Cagliari.</i>	Pimentel	bovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Pirri	»	—	2	2	41	—	—
	»	»	Pula	»	—	24	4	20	—	8
	»	»	Quartucciu	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Gavino	»	—	283	—	80	—	203
	»	»	Id.	ovina	—	204	—	—	100	104
	»	»	Sanluri	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	190	—	90	—	100
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Pantaleo . . .	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Pietro Pula . .	bovina	—	50	—	10	2	38
	»	»	San Sperate	»	—	2	5	2	—	5
	»	»	San Vito	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Sardara	»	—	90	10	35	—	65
	»	»	Id.	ovina	—	50	60	50	—	60
	»	»	Id.	suina	—	57	8	15	—	50
	»	»	Segarin	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	suina	—	47	—	47	—	—
	»	»	Selegas	»	—	168	—	168	—	—
	»	»	Serdiana	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Id.	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Serramanna	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrenti	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Seurgus	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	31	—	31	—	—
	»	»	Id.	suina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Sicci San Biagio . .	bovina	—	51	—	—	—	51
	»	»	Id.	suina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Silius	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sinnai	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Villanovaforru . .	»	—	18	15	10	—	23
	»	»	Villanovafranca . .	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	55	—	—
	»	»	Villaspeciosa . . .	bovina	—	65	15	8	—	72

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	Cagliari.	Cagliari.	Villaspeciosa . . .	ovina	—	44	20	10	—	54
			Id.	suina	—	35	12	6	—	41
		Iglesias.	Arbus	bovina	—	1	—	1	—	—
			Domus de Maria . .	»	—	1	7	2	—	6
		»	Id.	ovina	—	11	—	—	—	11
			Fluminimaggiore .	bovina	—	1	—	1	—	—
		»	Gonnosfanadiga . .	»	—	42	17	7	—	52
			Gussini	»	—	24	47	4	1	66
		»	Id.	ovina	—	146	40	50	1	135
			Id.	suina	—	58	100	80	—	78
		»	Musei	bovina	—	59	—	—	—	59
			Vallermosa	»	—	—	80	20	2	28
		»	Id.	suina	—	—	60	40	—	20
		Lanusei.	Aritzo	ovina	—	79	—	26	—	53
			Belvi	»	—	15	—	15	—	—
		»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
			Desulo	bovina	—	4	—	2	—	2
		»	Id.	ovina	—	761	—	500	—	261
			Id.	caprina	—	60	—	10	—	50
		»	Id.	suina	—	153	—	73	—	77
			Escalaplano	bovina	—	11	—	8	—	3
		»	Estersili	»	—	—	4	—	—	4
			Loceri	»	—	10	—	10	—	—
		»	Nurri	»	—	21	—	21	—	—
			Sadali	»	—	33	4	15	—	22
		»	Id.	ovina	—	107	28	47	—	88
			Seulo	bovina	—	3	—	3	—	—
		»	Tertenia	»	—	6	—	2	—	4
			Id.	ovina	—	10	—	4	—	6
		»	Ursulei	bovina	—	—	59	39	5	15
			Id.	ovina	—	—	350	95	55	209
		»	Id.	suina	—	—	67	25	12	30
		Oristano.	Abbasanta	bovina	—	20	3	11	—	12
			Id.	ovina	—	14	5	9	—	10
			Aidomaggiore . .	»	—	50	—	50	—	—
			Allai	bovina	—	65	—	45	—	20
			Cuglieri	»	—	10	14	9	—	15
			Gonnostamazza . .	suina	—	110	83	2	—	191
	»	»	Norbello	bovina	—	4	—	4	—	—
			Riola	»	—	39	—	19	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 all'15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Cagliari.</i>	<i>Oristano.</i>	Ruinass	bovina	—	—	25	25	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	80	73	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	—	176	153	—	23
	»	»	Id.	suina	—	—	6	6	—	—
	»	»	Seneghe	bovina	—	13	12	10	—	15
	»	»	Scano di Montiferro.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Siamanna	»	—	—	75	—	—	75
	»	»	Id.	caprina	—	—	130	—	—	130
	»	»	Id.	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Sindia	bovina	—	28	—	18	—	10
	»	»	Solarussa	»	—	34	17	12	—	39
	»	»	Torralba	»	—	—	30	—	—	30
	»	»	Tresnuraghes	»	—	—	8	4	—	4
	»	»	Villaurbana	»	—	—	270	—	—	270
	»	»	Id.	ovina	—	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	—	90	10	—	80
	»	»	Zerfaliù	bovina	—	6	—	3	—	3
	<i>Sassari.</i>	<i>Alghero.</i>	Cassioine	»	—	26	—	3	—	23
	»	»	Id.	ovina	—	72	—	50	—	22
	»	»	Giave	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	8	1	—	—	9
	»	»	Mara	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Padria	bovina	—	58	—	48	—	10
	»	»	Id.	suina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	5	10	15	—	—
	»	»	Pozzomaggiore	bovina	3	62	8	9	—	55
	»	»	Id.	ovina	—	2002	—	412	—	1590
	»	»	Id.	suina	—	27	—	2	—	25
	»	»	Romano	ovina	—	415	—	416	—	—
	»	»	Siligo	bovina	3	16	6	8	—	14
	»	»	Id.	equina	6	3	6	2	—	7
	»	»	Tiesi	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Torralba	»	—	12	10	16	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	100	50	30	—	120
	»	»	Id.	suina	—	30	—	30	—	—
	»	<i>Nuoro.</i>	Galtelli	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	<i>Ozieri.</i>	Anela	bovina	1	18	7	10	1	14
	»	»	Benetutti	»	—	15	—	2	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandrie ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> Afta epizootica.	<i>Sassari.</i>	<i>Ozieri.</i>	Bono	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Buddusò	bovina	—	146	—	45	—	101
	»	»	Burgos	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Esporlatu	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	38	—	20	—	18
	»	»	Ittireddu	bovina	—	13	—	8	—	5
	»	»	Mores	»	—	34	—	19	—	15
	»	»	Nughedu di San Nic.	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Oschiri	bovina	—	149	—	—	—	149
	»	»	Ozieri	»	—	33	12	—	—	45
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Pattada	bovina	—	104	—	35	—	69
	»	<i>Sassari.</i>	Cargeghe	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Chiaramenti	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ittiri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Laerru	»	1	14	13	—	—	27
	»	»	Id.	ovina	—	—	15	—	—	15
	»	»	Martis	bovina	—	1	1	—	—	2
	»	»	Ossi	»	—	—	5	4	—	1
	»	»	Perfugas	»	—	10	25	20	—	15
	»	»	Sassari	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Usini	»	—	8	—	3	—	5
	»	<i>Tempio.</i>	Tempio	»	—	140	25	8	4	153
		Sardegna			—	9251	2367	4150	195	7273
Tubercolosi.	<i>Padova.</i>	<i>Padova.</i>	Cittadella	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	1	—	1	—
	<i>Lucca.</i>	<i>Lucca.</i>	Montecatini di Val di Nievole	bovina	—	1	—	—	1	—
		Toscana			—	1	—	—	1	—
	<i>Roma.</i>	<i>Roma.</i>	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
Morva e Farcino.		Lazio			—	—	1	—	1	—
	<i>Pavia.</i>	<i>Mortara.</i>	San Giorgio di Lo- mellina	equina	1	—	1	—	1	—
	<i>Milano.</i>	<i>Milano.</i>	Milano	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			—	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Morva e Farcino.</i>	Piacenza.	Piacenza.	Piacenza	equina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	Castelnovo di Sotto.	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	1	1	—	1	1
	Ancona.	Ancona.	Arcevia	equina	1	—	1	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	—	1	—	—	1
	Firenze.	Firenze.	Fiesole	equina	—	2	—	—	—	2
	»	S. Miniato.	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			—	2	1	—	1	2
	Roma.	Roma.	Roma	equina	3	—	4	—	—	4
		Lazio			—	—	4	—	—	4
	Bari	Altamura.	Gravina	equina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Palo del Colle	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	3	1	—	—	4
	Caserta	Caserta.	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caserta	»	—	2	1	1	2	—
	Napoli.	Casoria.	Afragola	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Frattamaggiore . . .	»	—	2	—	—	2	—
	»	Napoli.	Napoli	»	—	—	1	—	1	—
	»	Castellammare.	San Giuseppe	»	—	—	3	—	—	3
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	7	5	2	5	5
	Catania.	Caltagirone.	Raddusa	equina	—	1	—	—	1	—
		Sicilia			—	1	—	—	1	—
Valuolo ovino.	Cuneo.	Saluzzo.	Pontechianale	—	4	—	189	189	—	—
		Piemonte			—	—	189	189	—	—
Rabbia.	Cuneo.	Alba.	Ceresole	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			—	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia.	Carinola	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	—	1	—	1	—
	Palermo.	Palermo.	Palermo	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania.	Acireale.	Acireale	»	—	—	1	—	1	—
	»	Catania.	Catania	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna.	Perugia.	Terni.	Stroncone	ovina	—	52	—	—	—	52
			Marche ed Umbria		—	52	—	—	—	52
	Roma.	Roma.	S. Gregorio da Sassola	ovina	—	1416	—	—	—	1416
			Lazio		—	1416	—	—	—	1416
	Chieti.	Chieti	Lettomanoppello . . .	ovina	—	1196	—	—	—	1196
	Aquila.	Aquila.	Acciano	»	—	1338	—	—	—	1338
	»	»	Caporeciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle Calvisio . .	»	—	1535	—	—	—	1535
	»	»	Collepietro	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Molina	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli	»	—	1150	—	200	—	950
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Poggio Picenze . . .	»	—	387	—	—	—	387
	»	»	Prata d'Ansidonia . .	»	—	1384	—	—	—	1384
	»	»	San Demetrio	»	—	135	—	—	—	135
	»	Avezzano.	Celano	»	—	1694	—	—	—	1694
	»	»	Cocullo	»	—	1010	—	447	—	563
	»	»	Massa d'Albe	»	—	767	—	—	—	767
	»	»	Scurcola	»	—	2821	—	—	—	2821
	»	Cittaducale.	Antrodoto	»	—	804	—	—	—	804
	»	»	Fiamignano	»	—	34	—	—	—	34
	Foggia.	San Severo.	San Giovanni Rotondo.	»	—	141	—	141	—	—
			Regione Meridionale Adriatica. . .		—	17657	—	788	—	16869
	Caserta.	Sora.	Picinisco	ovina	—	49	—	—	—	49
			Regione Meridionale Mediterranea. . .		—	49	—	—	—	49
Orbo coltale maligno.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mattie infetti- e dei suini.	Novara.	Vercelli.	Collobianco	—	—	—	8	—	2	6
	»	»	Crova	—	—	8	—	—	8	—
	»	»	San Germano	—	—	20	6	1	18	7
			Piemonte		—	28	14	1	28	13
	Cremona.	Cremona.	Casale Vaprio . . .	—	—	11	—	—	—	11
			Lombardia		—	11	—	—	—	11
	Verona.	Legnago.	Ronco all'Adige . .	—	—	6	—	—	6	—
	»	Verona.	Arcole	—	2	29	2	20	2	9
	»	»	Minerbe.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Villabartolomea . .	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infetti- ve dei suini.	Rovigo.	Adria	Loràe	—	—	2	—	—	—	2
		Veneto		—	—	38	3	20	10	11
	Reggio Emilia	Reggio Emilia.	Correggio	—	—	5	—	—	1	4
	»	»	Reggio	—	—	1	—	—	1	—
	Modena.	Modena.	Bomporto	—	4	2	5	—	3	4
	»	»	Modena	—	3	13	6	—	10	9
	»	»	Prignano	—	1	—	3	2	1	—
	Ferrara.	Comacchio.	Massafiscaglia . . .	—	10	—	10	—	10	—
	»	Ferrara.	Copparo	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna.	Bologna.	Molinella	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sant'Agata Bolognese.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giov. in Persiceto.	—	1	—	8	—	—	8
	Forlì.	Cesena.	Cesena	—	—	1	—	—	—	1
		Emilia		—	—	23	36	3	29	27
	Perugia.	Perugia.	Costacciaro	—	—	1	—	1	—	—
		Marche ed Umbria		—	—	1	—	1	—	—
	Lucca.	Lucca.	Capannori	—	1	—	1	—	—	1
	Arezzo.	Arezzo.	Cortona	—	—	4	—	4	—	—
		Toscana		—	—	4	1	4	—	1
	Roma.	Frosinone.	Anagni	—	2	5	2	3	2	2
	»	Velletri.	Carpineto Romano .	—	—	10	—	8	2	—
	»	»	Norma	—	9	10	15	16	3	6
	»	»	Segni	—	—	15	—	—	—	15
		Lazio		—	—	40	17	27	7	23
	Aquila.	Aquila.	Capitignano	—	—	8	—	2	—	6
	»	Avezzano.	Celano	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Magliano de' Marsi .	—	—	4	—	2	—	2
	»	Cittaducale.	Cittareale	—	1	—	1	—	—	1
	Campobasso.	Campobasso.	Casalciprano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Vinchiaturò	—	2	2	2	—	2	2
	»	Isernia.	Guardiaregia	—	—	—	10	4	—	6
	»	»	Macchiagodena . . .	—	5	2	8	1	6	3
	»	»	Montaquila	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sant'Elena	—	4	—	4	2	2	—

Segue
Malattie infettive dei suini.

Barbone dei bufali.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 settembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	<i>Porto Maurizio.</i>	San Remo.	Pigna	caprina	—	38	—	—	—	38
		Liguria			—	38	—	—	—	38
	<i>Macerata.</i>	Camerino.	Visso	ovina	—	1555	—	—	—	1555
	<i>Perugia.</i>	Rieti.	Morro	caprina	—	24	—	4	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	75	—	5	—	70
	»	»	Scandriglia	»	—	66	—	3	—	63
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	—	—	3
	»	Spoleto.	Cerreto	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Norcia	ovina	—	20	2	4	—	18
		Marche ed Umbria			—	1813	2	16	—	1799
	<i>Roma.</i>	Velletri.	Bassiano	caprina	—	50	—	—	—	50
		Lazio			—	50	—	—	—	50
	<i>Aquila.</i>	Aquila.	Campotosto	ovina	—	1235	—	—	—	1235
	»	»	Scoppito	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	8	—	—	—	8
	»	Cittaducale.	Borbona	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borgocollefegato . .	caprina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiamignano	»	—	48	—	—	—	48
		Regione Meridionale Adriatica . . .			—	1307	—	6	—	1301
RIEPILOGO										
Peste bovina						—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa						—	—	—	—	—
Carbonchio ematico						—	13	192	14	135
Carbonchio sintomatico						—	2	30	14	17
Afta epizootica						—	14348	7412	6651	239
Tubercolosi						—	1	2	—	3
Morva e Farcino						—	14	15	2	10
Valuolo ovino						—	—	189	189	—
Rabbia						—	—	5	—	5
Rogna						—	19174	—	788	—
Morbo coitale maligno						—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini						—	248	456	113	299
Barbone dei bufali						—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						—	3208	2	60	—

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 ottobre, in lire 103,01.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

1° ottobre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	102,30 $\frac{1}{2}$	100,30 $\frac{1}{2}$
	4 $\frac{1}{2}$ % netto	110,78 $\frac{3}{4}$	109,66 $\frac{1}{4}$
	4 % netto	102,11 $\frac{1}{4}$	100,11 $\frac{1}{4}$
	3 % lordo	62,82	61,62

CONCORSI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso a tre posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.

È aperto il concorso a tre posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, col grado di professore reggente di 3^a classe, e con lo stipendio di lire 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

Le nomine dei candidati prescelti avranno luogo, tenendo conto della graduatoria conseguita, non appena vi siano posti vacanti.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 novembre 1901.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) l'agricoltura, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli istituti tecnici;

b) l'ordinamento dell'istruzione in genere, e la legge e i regolamenti sull'istruzione agraria in particolare.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 31 ottobre p. v., contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) attestato d'immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'Autorità politica e giudiziaria.

I documenti b), d), e), f), devono essere di data non anteriore al 1° luglio 1901.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 25 settembre 1901.

Il Ministro

G. BACCELLI.

1.

Concorso ad un posto di professore reggente di 3^a classe nelle Scuole speciali di agricoltura.

È aperto il concorso per esami e per titoli ad un posto di professore reggente di 3^a classe, nelle Scuole speciali d'agricoltura, per l'insegnamento della storia naturale e della patologia vegetale, con lo stipendio di lire 2100.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e cominceranno alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 novembre 1901.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica, oltre una prova pratica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione Generale dell'Agricoltura) non più tardi del 31 ottobre 1901, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate da questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 45° anno di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) attestato di immunità penale, rilasciato dal tribunale del circondario d'origine;

f) certificato medico di buona costituzione fisica;

g) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea d'università o d'istituto superiore; prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, e delle occupazioni avute.

Gli insegnanti, che prestano servizio in istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere a), b), c), d), e), g).

Al pari della domanda, i documenti, che la corredano, devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'Autorità politica e giudiziaria.

I documenti b), d), e), f) devono avere data non anteriore al 31 luglio 1901.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 25 settembre 1901.

Pel Ministro
FULCI.

I.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Cattedra ambulante di agricoltura

Avviso di concorso.

La provincia di Roma, col sussidio del R. Ministero d'Agricoltura, istituisce quattro cattedre ambulantissime d'istruzione agraria, con sede rispettivamente a Roma, Frosinone, Tivoli e Viterbo.

Col presente avviso apre il concorso al posto di direttore per ciascuna delle cattedre suddette; concorso che resterà aperto sino alle ore 3 pom. del 25 ottobre p. v.

Lo stipendio del titolare della cattedra ambulante di Roma sarà di L. 4000 annue, lorde della tassa di ricchezza mobile, e quello per ciascuno dei titolari delle cattedre di Frosinone, Tivoli e Viterbo sarà di L. 3500 annue, lorde della tassa di ricchezza mobile. A tutti spetteranno le indennità di trasferta fissate dall'apposito Regolamento.

Gli aspiranti dovranno aver compiuto il 26° anno di età, essere dottori in scienze agrarie, con laurea ottenuta presso una delle Scuole superiori d'agricoltura del Regno, ed aver fatta la pratica necessaria per bene addestrarsi all'insegnamento agrario ambulante.

Essi dovranno inviare, nel termine suindicato, la domanda di concorso, in carta bollata da centesimi 60, alla Deputazione provinciale di Roma, corredandola dei seguenti documenti:

1. fede di nascita;
2. certificato di cittadinanza italiana;
3. certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco con data non anteriore ad un mese;
4. fedina penale di data non anteriore ad un mese;
5. certificato medico di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato e di data recente;
6. diploma di laurea in scienze agrarie conseguito da non meno di tre anni;
7. tutti quei documenti che comprovino la pratica fatta dal concorrente nell'insegnamento ambulante e l'attività spiegata nel campo della tecnica e della scienza agraria.

Nella domanda il concorrente dovrà indicare se aspira alla cattedra di Roma, oppure ad una delle tre cattedre di Frosinone, Tivoli e Viterbo.

La nomina dei titolari sarà fatta dalla Deputazione provinciale in seguito alle proposte di una Commissione di tre membri, scelti dalla Deputazione stessa. Detta nomina sarà però subordinata all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

La Commissione potrà richiedere, se la credesse necessaria, una prova d'insegnamento pratico in campagna alla presenza di agricoltori e di contadini.

Ciascun direttore sarà nominato per un anno, in via di esperimento, dopo il quale potrà essere confermato a periodi quinquennali a norma del Regolamento.

Il risultato del concorso verrà comunicato agli interessati non

più tardi della metà di novembre p. v. e gli eletti dovranno occupare il loro posto il 1° gennaio del 1902.

Roma, addì 25 settembre 1901.

Il Presidente della Deputazione provinciale
FELICE BORGHESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le ultime notizie da Londra confermano la domanda di pace fatta dal ff. da Presidente del Transvaal, sig. Schalk-burger. Il generalissimo lord Kitchener gli avrebbe risposto che anche gli Inglesi vogliono la pace, ma i Boeri provocarono le ostilità e devono quindi sottomettersi incondizionatamente.

L'Inghilterra non può ingannare la popolazione delle due Repubbliche rimastale fedele.

Malgrado queste trattative, nelle quali pare che non prendano parte i comandanti boeri, le ostilità proseguono con accanimento in molti punti del vasto territorio, ma specialmente nella Colonia del Capo. Un dispaccio da Cape-Town alla *Kölnische Zeitung* dice che il teatro della guerra è ora stato trasportato completamente al sud, nella Colonia del Capo.

Nel Transvaal e nello Stato d'Orange non si combattere più affatto. Attualmente si stanno concentrando nella Colonia del Capo sempre nuovi « comandi » boeri. I Boeri avrebbero l'intenzione di concentrare tutti i loro « comandi » contro la Città del Capo stessa.

Gli Inglesi si troverebbero in istato di completa impotenza.

...

Un conflitto non lieve fra l'Inghilterra e la Turchia spunta all'orizzonte. La Turchia, ritenendo che lo sceicco Mabarak, che domina nell'Yemen, gli si sia ribellato e voglia porsi sotto il protettorato dell'Inghilterra, spedì una nave da guerra, con truppa da sbarco, a Koweyt, nel golfo Persico, per ridurre all'obbedienza lo sceicco.

Una nave da guerra inglese impedì lo sbarco; da ciò il conflitto.

In proposito il *Times* ha da Bombay, 28 settembre:

« Le notizie da Buscir, in data 16 corr., relative all'incidente dell'incrociatore inglese, che impedì lo sbarco a Koweyt di truppe ottomane, aggiungono che le truppe - che stanno, a quanto si presume, sotto gli ordini di Edhem pascià - si sono dirette verso Bassorah.

« Lo sceicco Mabarak comunica di aver ricevuto il Vali di Bassorah, il quale lo avrebbe pregato d'impedire l'approdo di navi inglesi; domanda alla quale lo sceicco non aderì ».

Altri telegrammi da Bombay dicono che un reparto della flotta inglese si raccoglie nel Golfo Persico. Tre navi da guerra inglesi sono già giunte colà, tre altre sono in viaggio. Si teme che a Koweyt scoppino nuovi disordini.

Si dice che a Bassorah si trovino 30,000 uomini di truppe turche.

La dichiarazione fatta da parte turca, che queste truppe

dovranno marciare attraverso l'Arabia per sedare i disordini nell'Yemen non trova fede. Si suppone che i Turchi mirino ad impadronirsi di Koweyt.

..

Un giornale di Copenhagen, il *National Tidende*, afferma che l'argomento principale dei colloqui, fra gli Imperatori di Russia e di Germania a Danzica, fu l'annessione della Manciuria. La questione — dice il giornale danese — fu risolta « nel modo più corrispondente ai desideri dello Czar », e però è da attendersi fra breve l'annuncio ufficiale dell'annessione della Manciuria alla Russia.

Queste informazioni — secondo quanto si comunica al *Morning Post*, di Londra, — vengono considerate nei circoli competenti danesi come attendibilissime.

Si ricorda, a questo proposito, che il *Ruski Invalid*, organo militare ed ufficioso, annunziando prossimo un cambiamento nel comando supremo delle truppe russe all'Estremo Oriente, chiama la Manciuria « Russia cinese ».

..

Il *Daily News* pubblica una lettera del suo corrispondente da Costantinopoli circa la ripresa minacciosa della questione armena. Si è malissimo informati sopra quanto avviene a Moush e nella regione dei disordini. I dispacci sono sottoposti alla censura. Tuttavia il corrispondente vide dispacci, che riassumono gli avvenimenti del giugno e del luglio. In quei due mesi cento persone furono uccise nel villaggio di Pertak saccheggiato; sei altri villaggi furono saccheggiati, perchè un capo kurdo era scomparso. Il 5 agosto il Consiglio della chiesa armena di Moush telegrafò al Sultano chiedendo protezione ovvero il permesso di emigrare: risultato pratico fu che altri 25 vennero ammazzati. Il 3 settembre si apprendevano per la prima volta a Costantinopoli i massacri di Moush.

Una nota comunicata agli ambasciatori dice che 50 Armeni tentarono di incendiare il quartiere turco; da ciò le rappresaglie con vittime da ambo le parti. Non si conosce altro. Ma le truppe furono spedite a Moush; quindi si crede che la situazione sia grave.

Il IV Congresso degli impiegati civili.

Ieri il Congresso tenne due tornate; in quella antimeridiana discusse i temi relativi alla legge sullo stato degli impiegati civili, sugli organici e sugli stipendi degli impiegati dello Stato. La votazione dei relativi ordini del giorno venne rinviata alla seduta serale.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono alla Villa Reale della Petraia a Castello, ove la Società degli impiegati civili offerse un rinfresco. Intervenne S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, il quale visitò la Villa Reale.

Nella seduta serale precedente, presieduta dal presidente dell'Associazione di Firenze, prof. Linaker, il Congresso discusse i seguenti temi: 1° sui mezzi più opportuni per l'incremento delle cooperative fra gli impiegati, relatore Alessandro Norsa;

2° del personale del nuovo Catasto, relatore l'ing. Raffaele Bilancioni;

3° sui ribassi ferroviari, relatore l'avv. Alfredo Lusignoli.

Le elaboratissime relazioni ottennero il plauso generale.

S. E. l'on. Ronchetti ricevette da S. E. l'on. Ministro Giolitti il seguente telegramma:

« Sono grato a te ed al Congresso, da te presieduto, del gentile telegramma. Avendo per gran parte della mia vita appartenuto alla classe degli impiegati, ne apprezzo profondamente le grandi qualità e sarò sempre lieto quando potrò concorrere a fare che le loro legittime aspirazioni sieno ascoltate ».

Nella seduta serale di ieri del Congresso degli impiegati civili, presieduta dall'on. Ronchetti, in seguito ad una vivacissima discussione fra il relatore, cav. Colombo, e diversi congressisti sul 1° tema: « Legge sullo stato degli impiegati civili », venne approvato il seguente ordine del giorno presentato dal sig. Frasteri, con l'intesa che ad esso sieno accordati i *desiderati* espressi tanto dal relatore quanto dai congressisti: « Il Congresso fa voti perchè la tanto lungamente auspicata e promessa legge sullo stato degli impiegati civili sia sollecitamente ripresentata alle deliberazioni del Parlamento, e dà formale incarico al Consiglio della Federazione, appena il progetto invocato sarà approvato, di volerlo accuratamente studiare nelle sue modalità per portare su di esso il contributo e lo studio della classe cui interessa e raccomandare quelle modificazioni che si ritenessero opportune a maggiore tutela delle legittime ragioni degli impiegati ».

Si discussero indi i temi: Limitazione dei concorsi; relazione sul principio del decentramento amministrativo; semplificazione dei pubblici servizi nell'interesse dello Stato e dei funzionari. Indi si discusse il tema sulle pensioni e sulla sistemazione generale del personale straordinario.

Prima Esposizione Internazionale di Arte Decorativa Moderna a TORINO.

Ci scrivono da Torino, 29 settembre 1901:

E incominciato il ritorno dai monti e dal mare, e questa bella e moderna Torino si rianima e ridiventa popolosa e gaia.

Una delle prime visite dei Torinesi che rientrano è dedicata allo splendido parco del Valentino, dove vanno sorgendo gli edifici della Prima Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna del 1902, con le speciali Mostre delle nazioni estere che già sono assicurate, e gli edifici delle altre grandi Esposizioni pure internazionali che faranno corona alla principale.

È tutta una nuova città che s'innalza al Valentino, per ospitare l'anno venturo, nelle grandiose gallerie dell'Arte decorativa, i prodotti più modernamente belli dell'ingegno umano. Quanti superbi nomi, che sono tutta una promessa, già spiccano nell'elenco degli espositori!

La Mostra speciale della Francia occuperà una superficie dai 2000 ai 2500 metri quadrati, e sarà organizzata dall'Unione centrale delle arti decorative e dall'Associazione delle giurie delle Esposizioni internazionali di Parigi.

Nella sezione inglese si ammireranno i prodotti della celebre scuola di sir Walter Crane, i migliori campioni degli ultimi concorsi nazionali e della « Board of the Education ».

Il padiglione isolato dell'Austria sarà una delle gemme dell'Esposizione del 1902.

Anche la Germania, che parve per un momento restia, sarà ottimamente rappresentata a Torino, e nelle sue sfere ufficiali si sente molto interesse per la nostra Esposizione. Basti il dire che parteciperanno alla Mostra il *Verband Deutscher Kunst-Gewerbe Verein*, presieduto ora dall'illustre architetto prof. von Thiersch, di Monaco, i *Vereinigte Werkstätte* di Monaco, e la *Künstler-Kolonie* di Darmstadt.

Abbiamo già detto altra volta come promettentissime sieno le adesioni del Belgio, la cui sezione avrà carattere, più che di una mostra, d'uno splendido circolo d'arte, con sala di lettura, biblioteca, ecc., della Scozia, dell'Ungheria, dell'Olanda, della Danimarca, della Svezia e Norvegia, della Svizzera, della Spagna, della Russia....

La stampa degli Stati Uniti d'America si è già molto occupata dell'Esposizione di Torino, e assai lusinghiere sono le previsioni sul concorso dell'America artistica e industriale, che, nella Mostra del 1902, avrà pure una spaziosa galleria riservata.

L'arte giapponese meraviglierà con originali e interessantissime raccolte.

L'arte e l'industria d'Italia riesciranno a far buona figura, anche fra tanti prodotti ricchi ed eleganti che giungeranno dall'estero; e di ciò affidano molti espositori già iscritti: Società Richard-Ginori, Stab. Berardi, Arte della Ceramica, *Emilia-Ars*, Fontana, Manifattura Florentia, Castellani, Cantagalli, Salviati Jesurum e C., Frette, Valabrega, Quartara, Martinotti, Lauro, Musy, Massimino, ecc., ecc.

La Commissione generale dell'Esposizione ha dovuto già accordare alle propria presidenza la facoltà di provvedere alle costruzioni di nuovi edifici, che il concorso degli espositori sembra render necessari.

Infine, poichè i divertimenti sono oggidì un coefficiente importantissimo del buon esito delle Mostre, svariati divertimenti aumenteranno le attrattive di Torino nel prossimo anno, dentro e fuori dell'Esposizione.

Il parigino Mr. C. Maurin — rinomato intraprenditore di fontane e cascate luminose — ed altre imprese di pubblici spettacoli coadiuvano il Comitato in questa parte, non la più facile, del suo compito.

Si sta diffondendo in tutto il mondo civile il cartellone artistico dell'Esposizione, disegnato da Leonardo Bistolfi.

Il miglioramento di Napoli.

L'Agenzia Stefani, in data d'oggi, comunica:

Partecipano da Nisida che gl'infermi ivi ricoverati sono tutti in condizioni relativamente migliori. Infatti Aurino ha 37°,7 di temperatura; Amendola 26°,7 con stato generale alquanto migliorato: Di Noia 37°,3; Velotti 37° e Cortese 39°,5; Cinque 38°,7; Lunato 37°,6. Per Cortese e Cinque è stato fatto l'esame batteriologico e per il primo si sono riscontrati parecchi bacilli specifici, per il secondo si sono trovati scarissimi. I centotrentacinque ricoverati in isolamento godono tutti buona salute.

A Napoli è stato denunciato un solo caso sospetto in persona di tal Battinieri Giuseppe d'anni 11, figlio di uno scaricante di grano al Punto Franco. I sintomi primi non autorizzerebbero a ritenere caso di peste, ma la circostanza di essere figlio di uno

scaricante e gli ingorghi glandolari, hanno consigliato un completo isolamento.

A Torre Annunziata un caso venne denunziato la notte scorsa. Il malato Padovano Francesco, operaio, lavorante nell'opificio Ferrante all'Arenaccia, fu fatto subito visitare. Il Padovano, sentendosi indisposto, s'era allontanato nella mattinata da Napoli per rientrare in famiglia. L'ufficiale sanitario credette di riscontrare sintomi sospetti e, d'accordo con l'Autorità locale, senza attendere da Napoli una visita di controllo già disposta, ha mandato l'infermo a Nisida ed ha isolato la famiglia in una col veturino che aveva trasportato il Padovano a Torre Annunziata.

Ora da Nisida annunziano che il Padovano ormai trovava in buone condizioni, poichè non aveva che un piccolo foruncolo ascellare già aperto e che dà pus di buon aspetto, nel quale non si sono rinvenuti, al microscopio, che cocci. Sono state date disposizioni affinché casi simili non abbiano a rinnovarsi.

A San Giovanni a Teduccio, in seguito a notizie telefonate dal direttore della stazione sanitaria di Nisida, è stato visitato Soria Ciro cugino del malato Cortese Vincenzo, operaio anch'esso del molino Tartarone. I medici lo ritennero concordemente affetto da peste e fu messo in isolamento insieme con la madre Napolitano Antonia che lo ha curato. Pare che l'infezione scoppiata nel molino Tartarone tragga origine da frumento ivi importato dal Punto Franco prima che ne venisse ordinata la chiusura. A cura dei dottori Salimbeni e Vairo si è fatta la vaccinazione, con siero Pasteur, di tutte le persone che hanno avuto rapporti con gl'infermi. L'ispettore generale di sanità ed il medico provinciale hanno eseguito una ispezione del molino infetto e concordato le misure igieniche da adottarsi. Si spera di poter fare imbarcare entro domani sull'*Oreto*, dal quale sono discesi gli operai del Punto Franco che hanno scontato il periodo di osservazione, gli operai addetti al molino Tartarone.

A Potenza era stata denunziata come affetta di peste una bambina; ma i fatti clinici successivi, ed un progressivo miglioramento mostrarono subito che non si trattava di peste. Difatti, in seguito ad esame batteriologico, si è constatato che si trattava di una infezione streptococcica.

A Lagonegro l'ufficiale sanitaria denunciava ieri un caso sospetto in persona di Sandieri Giuseppe di Michele, merciaio ambulante, proveniente da San Giuseppe Vesuviano. Aveva febbre a 39°, cefalea, dolori alle gambe, adenite doppia inguinale con eruzione di perpora emorragica agli inguini e al basso ventre.

La provenienza del malato, il suo mestiere, ed i fenomeni su descritti, consigliarono il suo isolamento, che venne subito eseguito, mentre si disinfettavano i suoi effetti e la stanza da lui abitata. Senonchè più tardi l'infermo prese a migliorare tanto che, durante la notte, eludendo la vigilanza degli infermieri, si è dato alla fuga. Vennero dati ordini per rintracciarlo, quantunque ormai sia certo che trattasi di malattia di ben altra origine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina, nella visita che ieri mattina fecero all'Archivio di Stato ai *Frari*, esaminarono i principali documenti della Repubblica Veneta.

S. M. la Regina s'interessò specialmente di quelli riguardanti l'antico Montenegro.

Nel pomeriggio S. M. il Re, in lancia a vapore, si recava alla stazione marittima, soffermandosi dinanzi al busto del compianto Augusto Suo Genitore.

S. M. visitò il nuovo *Sylos*, acclamato vivamente dai facchini scaricatori e dagli operai ferroviari.

Rimontato sulla lancia a vapore, il Re fece un giro per la laguna fino alla nuova Diga del Lido.

Alla sera vi fu alla Reggia un pranzo di 34 coperti.

Alla destra del Re sedeva la duchessa d'Ascoli ed a sinistra la contessa Papadopoli; a destra della Regina sedeva il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed a sinistra l'on. Ministro Di Broglio. Intervenero al pranzo gli onorevoli senatori e deputati veneziani, l'assessore Gosetti per il sindaco, il prefetto, marchese Cassis, l'ammiraglio Canevaro e le principali Autorità.

Le LL. MM. lasciarono Venezia nel pomeriggio di oggi.

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio, S. E. l'on. Zanardelli, si recò al Municipio a restituire la visita fattagli dalla Giunta, e ieri stesso il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, salutato dalle Autorità, partì alle ore 23,20 per Maderno.

Pel plebiscito di Roma. — Oggi ricorre il 31° anniversario del plebiscito col quale la cittadinanza di Roma mostrò il suo volere d'essere riunita alla gran patria italiana.

«Il sindaco di Roma ha pubblicato il seguente proclama:

« *Cittadini!*

« Oggi la Nazione festeggia l'anniversario del giorno in cui fu consacrata l'indissolubile unione dell'Italia con la sua storica Metropoli e il popolo di Roma, arbitro dei suoi destini, con mirabile concordia d'intenti, stringevasi intorno alla Dinastia di Savoia, fondamento inderogabile della grandezza nazionale.

« Il ricordo di quell'evento rinvigorisce la fede in quegli alti ideali donde trae forza e dignità un popolo libero.

« *Cittadini!*

« In questo giorno memorando per l'Italia e pel mondo civile, volgiamo con gratitudine il pensiero ai generosi fattori dell'unità e della indipendenza nazionale, sicuri che le salde virtù dei nostri figli, cresciuti all'amore della patria e della libertà e quella fede fra popolo e Dinastia, che restituì Roma all'Italia, daranno alla Capitale del Regno lo splendore dovuto al suo gran nome e alla sua storia.

« Viva l'Italia! Viva il Re!

« Il sindaco: COLONNA ».

Gli edifici pubblici sono imbandierati al pari di molte case private; la capanna storica del Campidoglio ha fatto udire i suoi rintocchi ed i corpi armati municipali vestono l'uniforme di gala.

Nell'ora in cui la *Gazzetta* va in macchina, sul piazzale del Campidoglio ha luogo la premiazione degli alunni delle scuole elementari; presenziano il sindaco, principe Colonna, con gli assessori e consiglieri comunali, le Autorità locali e parecchie centinaia di fanciulli d'ambo i sessi, nonché numerosi invitati.

I vigili, le guardie municipali e gli staffieri del Municipio fanno il servizio d'onore. Carabinieri e guardie di città sono addette al servizio pubblico. Lungo la via Aracoele ed altre viciniori al Campidoglio gran folla di popolo.

S. E. il Ministro della Marina a Spezia.

— Ieri S. E. l'on. Morin, accompagnato dal vice ammiraglio Magnaghi, dal contrammiraglio Annovazzi e dall'on. Franchetti, visitò le navi *Regina Margherita* e *Regina Elena*, i bacini, le

officine di San Vito ed il deposito di munizioni di San Bartolomeo.

Dopo aver visitato San Bartolomeo, ove fu eseguito il lancio d'un siluro da 60, con esito felice, S. E. l'on. Ministro Morin si recò all'ospedale militare, ove fu ricevuto dal Corpo sanitario, a capo del quale era il direttore Viglietta. Questi accompagnò il Ministro in tutta la visita.

All'uscita, S. E. l'on. Morin esprimeva al direttore la sua soddisfazione per il bel funzionamento dell'ospedale.

Riapertura delle Scuole elementari. — Il giorno 7 corrente incominceranno le iscrizioni e il giorno 14 le regolari lezioni in tutte le Scuole elementari della città e nelle seguenti:

Scuole già suburbane ora comprese nella cinta daziaria — via Parioli, 13-B, villino già Severini — via Flaminia, villa già Inghirami — via di porta S. Sebastiano 7 — via Nomentana, 333, presso la barriera daziaria.

Scuole suburbane fuori la cinta daziaria — via Appia Nuova villino Lori, fuori di porta San Giovanni (nuovo locale) — via Casilina, 52, fuori di porta Maggiore — via Portuense, 172-D (presso la Parrocchietta) — via Portuense, 85, fuori di porta Portese — via Trionfale (vigna Baysne, presso Sant'Onofrio sul Monte Mario) — via Ostiense, 79, fuori di porta San Paolo — via del Casaleto, 6, fuori di porta San Pancrazio — via Ardeatina, 1, fuori di porta San Sebastiano.

Per ottenere l'ammissione è necessario: Aver compiuti gli anni 6 o compierli non più tardi del 31 dicembre p. v. ed esibire il certificato dell'Autorità comunale comprovante che il fanciullo ha subito la vaccinazione; o la rivaccinazione, se ha oltrepassato l'11° anno.

In tutte le Scuole suddette s'impartisce l'insegnamento di grado inferiore, il quale è *obbligatorio* per tutti.

L'asta epizootica curata da Baccelli. — L'asta epizootica, che domina in modo permanente nella Francia, nella Svizzera e nella Germania, pare abbia trovato finalmente un rimedio efficacissimo nelle iniezioni endovenose proposte dall'on. prof. Guido Baccelli.

Secondo un redattore dell'*Alba*, sopra 52 esperimenti tentati a Civitavecchia, nella tenuta del marchese Guglielmi, a Montalto, non uno solo è fallito, grazie anche alla valentia di quell'intelligente veterinario, il dott. Croci, che seppe praticare le iniezioni da provetto sperimentatore. Con una legaccia egli faceva ingrossare la giugolare; quindi col bisturi la denudava, perchè l'ago della siringa non avesse avuto a spezzarsi contro la resistenza del cuoio, e subito v'iniettava 5 centigrammi di bicloruro di mercurio, liberando immediatamente la vena, perchè il rimedio eroico fosse subito portato in circolazione. Bastava una sola iniezione per veder cadere la febbre. Dopo la seconda e (raramente occorreva la terza) l'animale era guarito.

Certo che tale risultato, per quanto voglia far bene sperare, non ha illuso né l'on. Baccelli, né il bravo esecutore, poichè da veri uomini di scienza, hanno pensato potere aver contribuito all'insperato successo la possibile forma benigna dell'infezione, e quindi hanno pensato di ripetere gli esperimenti nella Sardegna, dove il male si presenta sotto aspetto micidiale.

Questi esperimenti si stanno già ivi eseguendo, ed a Mantova ed altrove il loro risultato sarà decisivo.

Congresso di medicina a Pisa. — Il 24 corrente s'inaugurerà a Pisa l'XI Congresso di medicina interna, sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli. I lavori del Congresso consisteranno nella discussione dei seguenti interessanti temi generali: La peritonite da propagazione nelle febbri tifoide — Di alcune moderne questioni sulla patologia del fegato — Di alcuni problemi della patologia del cuore. Questi temi si discuteranno sulle comunicazioni scientifiche dei

membri del Congresso, e in conferenze sui progressi degli ultimi due anni nel campo della terapia e della diagnostica.

Tutti i medici italiani possono prendere parte a queste riunioni autunnali della Società italiana di medicina, nelle quali le varie scuole cliniche sogliono gareggiare nella presentazione dei lavori sperimentali e delle osservazioni fatte. Quest'anno il materiale di osservazione e di studio sarà anche più numeroso, non essendosi tenuto l'anno decorso il Congresso.

Per iscriversi e per poter godere dei ribassi ferroviari è necessario rivolgersi al segretario, professor Lando Landi, via del Risorgimento n. 5, Pisa.

Congresso storico umbro. — Domenica, a Rieti, ebbe luogo la seduta solenne del Congresso storico umbro.

Fu letta un'applauditissima memoria del socio Alessandro Belucci.

Il presidente, conte di Campello, fece un'applaudita relazione dei lavori.

Fecero poi interessanti comunicazioni anche i soci Scalvanti, Boschi, Bruschi, Degliazzi e Gori.

Per le ferrovie complementari. — Ieri, sotto la presidenza di S. E. l'on. Giusso, si riunirono le varie Sottocommissioni che studiano le diverse linee ferroviarie complementari dal punto di vista tecnico ed economico, per stabilire le date dei sopraluoghi.

Fu fissata per oggi la partenza della Sottocommissione per la linea Aulla-Lucca; fra quattro o cinque giorni partirà quella della Cuneo-Ventimiglia; nella seconda quindicina d'ottobre partirà la Sottocommissione per la direttissima Roma-Napoli, composta dall'ing. cav. Tarantini, cav. Franza, prof. Lombardi, cav. Oreglia ed ing. Forges; alla fine del mese partiranno le Sottocommissioni per le linee Bassano-Primolano e Castelvetro-Porto Empedocle.

Il traforo del Sempione. — Secondo l'ultimo bollettino, la grande galleria del Sempione è stata scavata per metri 10,430, ossia per quasi un km. più della metà. Il progresso giornaliero varia ora dai 7 ai 10 metri.

In quest'ultimo periodo si incontrarono frequenti sorgenti di acqua, le quali produssero un sensibile abbassamento di temperatura.

Gli operai occupati sono circa 5800. Festeggeranno prossimamente la prima metà del traforo.

Marina mercantile. — Il piroscafo della Veloce, Duca di Galliera, il giorno 27 u. s., partì da Santos per Genova.

Pure per Genova il giorno 28 proseguì da Punta Delgada il piroscafo *Spartan Prince*, della P. L. Ieri l'altro il piroscafo *Hohenzollern*, del N. L., da Gibilterra proseguì per New-York, il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, giunse a New-York, ed i piroscafi *Sirio* e *Bormida*, della N. G. I., proseguirono il primo da San Vincenzo per Genova ed il secondo da Singapore per Hong-Kong. Il piroscafo *Italia*, della S. T. M., giunse a Montevideo.

ESTERO

Ritorno della spedizione polare russa. — Il vice ammiraglio Makaroff che, a bordo del *Jermak*, intraprese ai 29 maggio dell'anno corr., da Kronstadt una spedizione nel mare polare, è ritornato ora in ottimo stato a Kronstadt dopo circa quattro mesi di assenza.

Da Tromsøe il *Jermak* proseguì il viaggio verso lo Spitzberg e la Nowaja Zemlja, quivi però incontrarono enormi massi di ghiaccio, cui non fu possibile infrangere. Dopo ventotto giorni d'attesa il *Jermak* poté infine continuare il viaggio alla Terra Francesco Giuseppe, e ciò dopo che delle forti bufere avevano disperso i ghiacci ammassati. La spedizione avanzò fino a Porto Ackser, indi fece ritorno.

A bordo del *Jermak* si trovavano parecchi ragguardevoli scienziati che procedettero a delle importanti ricerche scientifiche, specialmente il mare gelato tra Nowaja Zemlja e la Terra Francesco Giuseppe venne studiato a fondo.

Makaroff è dell'opinione che la via della Terra Francesco Giuseppe al Polo Nord sia aperta e che non vi dovrebbero essere troppo grandi difficoltà per raggiungere il Polo Nord.

Questa spedizione russa non aveva il compito di avanzare fino al Polo Nord, ma era soltanto sua missione di esplorare le regioni gelate alla riva russa.

Tutti i membri della spedizione nonché la ciurma del *Jermak* sopportarono benissimo gli strapazzi del viaggio e godono perfetta salute.

Incendio colossale. — Sono scoppiati gravi incendi in sette montagne nei dintorni di Eldorado nel Colorado. Il fuoco si propagò velocemente.

Eldorado è rimasta quasi interamente distrutta.

Le miniere, i fabbricati ed i macchinari sono distrutti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — Il generale Lebelin de Dionne e il generale Laveuve, si sono dimessi da membri del Consiglio della Legion d'Onore, per protestare contro la sostituzione del generale Davout.

GENOVA, 1. — Il principe Ciun è giunto stamane, alle ore 5 con treno speciale e si è recato subito a bordo del piroscafo *Bayern*, che è partito alle ore 11.

TANGERI, 1. — Il messaggero spagnolo, ritornato da Mazagan, reca una Nota del Sultano al ministro di Spagna.

La Nota sembra favorevole alla Spagna. Il Sultano autorizza il libero cabotaggio su tutta la costa marocchina per le derrate alimentari.

PRETORIA, 1. — Il figlio di Krüger, che si ora sottomesso agli Inglesi, è morto dopo breve malattia.

COSTANTINOPOLI, 1. — L'Esarca bulgaro dice essere assolutamente false le dichiarazioni attribuitegli da alcuni giornali esteri relativamente alla soppressione dello scisma fra il Patriarcato greco e i bulgari e al trasferimento dell'Esarcato bulgaro da Costantinopoli.

SOFIA, 1. — Le voci della comparsa della peste a Balchik sono completamente false.

In tutta la Bulgaria non si è verificato nessun caso sospetto.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Gli affari migliorano. Si crede che la tosatura delle pecore provocherà un aumento del 10 % sul prezzo della lana, la quale è di buona qualità.

POLA, 1. — Fra il tuonare delle artiglierie e le acclamazioni della folla, la Squadra austro-ungarica, reduce dalla China, è giunta oggi.

Il comandante in capo della marina, ammiraglio Spaun, e le altre Autorità militari, si recarono a salutare il comandante della Squadra.

L'ammiraglio Spaun si congratulò con gli ufficiali e coi marinai di aver fatto onore alla bandiera austro-ungarica, in circostanze straordinarie e difficili, davanti al nemico, ed espressa loro, di nuovo, a nome dell'Imperatore, la piena riconoscenza di S. M. Indi consegnò personalmente le insegne delle decorazioni agli ufficiali ed ai marinai decorati.

L'ammiraglio Spaun levò infine un evviva all'Imperatore e Re, freneticamente ripetuto da tutti i presenti.

BOMBAY, 1. — Uno scontro ha avuto luogo il 28 settembre

scorso, nei dintorni di Koweit, tra le truppe dello Sceicco di Koweit e quelle della tribù di Veyd.

Le perdite furono leggere.

Dalle Indie inglesi furono spediti a Koweit parecchi grossi cannoni.

VIENNA, 1. — Il Parlamento è convocato pel 17 corr.

LIEGI, 1. — Cinquemila operai addetti alle miniere carbonifere, i quali si trovano in sciopero, hanno fatto una dimostrazione percorrendo le vie della città, cantando la *Carmagnola*.

Stamane sono stati segnalati parecchi attentati contro la libertà del lavoro.

BERLINO, 1. — Il *Wolff Bureau* ha da Canton: « La stazione della missione tedesca presso Hsing-Ning è stata distrutta da ribelli cinesi. I missionari della stazione sono salvi.

« Il Console tedesco a Canton ha chiesto immediatamente alle Autorità cinesi energici provvedimenti ».

COSTANTINOPOLI, 2. — A bordo del vapore del Lloyd *Maria Teresa*, partito il 15 settembre da Costantinopoli e giunto il 26 ad Alessandria, tre uomini furono colpiti da peste bubbonica.

LONDRA, 2. — La *Saint-James Gazette* dice che è imminente l'invio di rinforzi considerevoli nell'Africa del Sud e che parecchi reggimenti della milizia sarebbero richiamati. Mancano però gli ufficiali.

Si dice che sarà proclamato lo stato d'assedio a Cape-Town.

ATENE, 2. — L'Incaricato d'affari ellenico a Roma, D. Condurotis, è morto in Rumania di febbre tifoidea.

SANDY-HOOK, 2. — La seconda gara delle regate per la coppa d'America non ebbe alcun risultato, causa il vento.

BARCELONA, 2. — In seguito ad una violenta burrasca, i distretti di San Baudilo e di Llobregat sono inondati e devastati. Numerose famiglie sono rimaste isolate fra le acque, che fecero rovinare case e trascinano bestiame.

CAPE-TOWN, 2. — La peste bubbonica è ricomparsa nella Colonia. Tre indigeni del Maidland ne sono morti.

MONTEVIDEO, 2. — Il presidente della Repubblica, Cuestas, ha ricevuto in udienza solenne il nuovo ministro italiano, conte Bottaro-Costa.

Furono scambiati cordiali discorsi.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Hong-Kong: I Missionari di Piang-Tung sono qui giunti fuggendo, inseguiti da ribelli che vorrebbero rovesciare la dinastia Manciù.

Sono stati inviati contro i ribelli 1600 uomini.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 1° ottobre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 763.5.

Umidità relativa a mezzodì 58.

Vento a mezzodì SW.

Cielo nuvoloso.

Termometro centigrado { Massimo 25° 0.

Minimo 15° 9.

Pioggia in 24 ore 0,0.

Li 1° ottobre 1901.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Transilvania e Russia meridionale; minima di 757 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 3 a 4 mm.; in Sardegna, di 1, a 2 altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche pioggerella a NW, e in Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso in Piemonte, Liguria, Sardegna e Abruzzo, vario altrove; venti freschi di levante in Sardegna; deboli settentrionali altrove.

Barometro: massimo a 771 sul Veneto, minimo a 763 al SW della Sardegna.

Probabilità: venti freschi intorno a levante in Sardegna, deboli settentrionali altrove; cielo vario sul versante Adriatico, nuvoloso altrove; qualche pioggia, al NW e Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 1 ottobre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 8	19 5
Genova	coperto	calmo	22 2	18 5
Massa Carrara	coperto	calmo	26 1	16 4
Cuneo	coperto	—	18 1	10 2
Torino	3/4 coperto	—	28 1	12 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	19 0	11 0
Domodossola	1/2 coperto	—	21 0	6 9
Pavia	1/2 coperto	—	20 7	12 3
Milano	3/4 coperto	—	20 7	11 8
Sondrio	sereno	—	19 3	12 0
Bergamo	3/4 coperto	—	19 6	13 0
Brescia	sereno	—	22 4	11 7
Cremona	3/4 coperto	—	22 4	13 7
Mantova	nebbioso	—	23 0	14 0
Verona	sereno	—	22 7	12 1
Belluno	3/4 coperto	—	21 4	9 6
Udine	sereno	—	22 0	11 6
Treviso	1/4 coperto	—	23 9	13 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 2	13 7
Padova	1/4 coperto	—	22 2	11 9
Rovigo	sereno	—	24 6	12 0
Piacenza	3/4 coperto	—	19 6	13 1
Parma	1/2 coperto	—	21 7	14 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	21 8	15 0
Modena	3/4 coperto	—	22 2	14 1
Ferrara	nebbioso	—	22 3	13 4
Bologna	sereno	—	21 3	15 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	21 8	14 8
Pesaro	sereno	calmo	21 4	14 6
Ancona	1/2 coperto	calmo	22 8	17 5
Urbino	sereno	—	20 1	14 0
Macerata	nebbioso	—	22 2	15 5
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	14 8
Perugia	1/2 coperto	—	23 2	14 6
Camerino	coperto	—	18 9	13 1
Lucca	1/2 coperto	—	25 8	15 1
Pisa	1/4 coperto	—	26 5	14 0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	26 6	17 5
Firenze	sereno	—	25 6	15 3
Arezzo	1/2 coperto	—	24 4	15 2
Siena	1/2 coperto	—	22 3	16 4
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	15 1
Roma	coperto	—	25 0	15 9
Teramo	velato	—	22 4	13 8
Chieti	3/4 coperto	—	22 0	14 6
Aquila	coperto	—	20 8	10 4
Agnone	sereno	—	19 7	11 2
Foggia	1/4 coperto	—	25 1	19 8
Bari	1/2 coperto	calmo	22 6	15 0
Lecce	1/4 coperto	—	23 5	16 1
Caserta	1/4 coperto	—	25 4	17 4
Napoli	sereno	calmo	24 4	17 2
Benevento	nebbioso	—	25 4	11 9
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	19 0	12 3
Potenza	sereno	—	18 8	15 0
Cosenza	sereno	—	22 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	9 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	19 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	27 8	21 1
Palermo	sereno	calmo	27 0	17 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	22 8	15 6
Messina	1/4 coperto	calmo	26 5	19 7
Catania	1/4 coperto	calmo	25 4	18 3
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	23 5	17 4
Cagliari	piovoso	mosso	26 0	21 0
Sassari	coperto	—	25 1	16 2